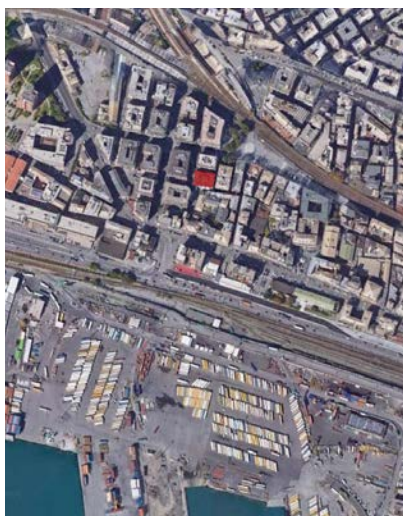


# DAPSTUDIO

ELENA SACCO PAOLO DANELLI

Social Housing via Pesce 5 - Genova

# Social Housing via Pesce 5



**progettisti**  
DAPstudio elena sacco – paolo danelli

**committente**  
DeA Capital real estate sgr  
Fondo Housing Sociale Liguria

**strutture**  
SCE project

**impianti**  
DIGIERRE3

**cronologia**  
progetto: 2015  
completamento opere: 2019

Ristrutturazione e trasformazione di un edificio esistente.

Il progetto riguarda la ristrutturazione e il riuso di un immobile per uffici nel quartiere di Sampierdarena a Genova che ospiterà un intervento di housing sociale.

Attualmente l'edificio appare indifferente rispetto al suo contesto, configurandosi come un blocco muto che non recepisce le potenzialità dell'intorno: lo slargo sul quale si affaccia e la vista del mare a sud, ad esempio, sono punti di forza che andrebbero valorizzati.

Obiettivo del progetto è quindi quello di riattivare un dialogo con il contesto agendo sul riproporzionamento dei fronti: una prima proposta è quella di alzare percettivamente il basamento dell'edificio trattando piano terra con un unico rivestimento che si stacchi nettamente dal materiale

dei piani superiori.

Viene data perciò particolare importanza all'attacco a terra, sia con il rivestimento del basamento e che con la riqualificazione del marciapiede esistente per mettere in risalto l'area di ingresso.

Anche l'attacco con l'edificio a fianco, caratterizzato da un mancato allineamento che crea uno stacco nel percorso, viene risolto con l'inserimento di balconate sul fronte est che stabiliscono un raccordo tra i due immobili.

L'ingresso dell'edificio assume un ruolo centrale come luogo di mediazione tra la città e le residenze. La nuova posizione della scala consente di creare una zona a doppia altezza che crea un rapporto visivo tra i due primi livelli dell'edificio

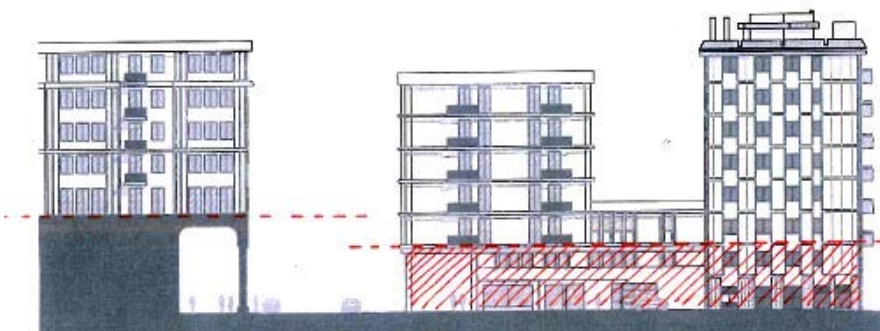


e sottolinea la dimensione comunitaria dell'abitare: l'atrio, in questo modo, si configura non solo come semplice snodo distributivo ma anche come luogo di tutti, in cui sostare o dove poter svolgere attività comuni. Anche l'ultimo piano, da semplice area di servizio, diventa in parte uno spazio deputato alla socialità e alle funzioni del vivere comune. Sono state infatti progettate un'area comune coperta (corrispondente allo sbarco della scala) e un belvedere esterno attrezzato. In questo modo viene dato valore anche alla vista sul mare, infatti la terrazza in copertura è l'unico luogo comune da cui è possibile beneficiare della vista. La realizzazione di 34 alloggi distribuiti per sette piani garantiscono varietà tipologica e possibilità di accorpamento. La diversificazione degli alloggi soddisfa un ampio ventaglio di esigenze abitative; il programma prevede infatti la compresenza di

alloggi per giovani coppie (40-60 mq), per piccole famiglie (60-70 mq) e per famiglie numerose (70-90 mq). Gli spazi comuni, anche se di piccole dimensioni, sono pensati e allestiti per facilitare le relazioni tra i residenti, infatti risultano come una prosecuzione naturale dei soggiorni privati. I parapetti, o la strutture portanti della scala in ferro sono pensati come delle librerie pubbliche per invogliare gli abitanti a condividere le proprie letture.

**DAPstudio** è uno studio associato di architettura con sede a Milano, nato nel 1992 dalla collaborazione tra Elena Sacco e Paolo Danelli, entrambi laureati alla facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Lo studio partecipa a concorsi e opera nel campo della progettazione a varie scale di intervento. L'approccio alla progettazione viene basato su una continua verifica del rapporto tra tema e programma e la costruzione dell'architettura è oggetto di particolare studio e sperimentazione. Lo studio si caratterizza per un'elevata qualità delle realizzazioni, frutto di una costante ricerca e di un'esperienza che hanno portato alla pubblicazione di molti progetti e all'ottenimento di premi e riconoscimenti, tra i quali:

- Premio RIUSO\_05** Sez. A progetto selezionato, La Biennale di Venezia / Ca' Giustinian, Sala delle Colonne, 2016
- Premio Mies van der Rohe** 2011, progetto candidato
- Premio OAB** 2011 per la migliore opera pubblica 2000 - 2010
- Premio A.Prize**, 2011 progetto selezionato
- Premio Inarsind/Arch+** di Architettura costruita "Il progetto integrato" 2010 progetto vincitore
- Premio TDA** 2010 menzione speciale
- Medaglia d'Oro** all'Architettura Italiana 2009, premio promosso dalla Triennale di Milano menzione d'onore



## IL CONTESTO

DAPstudio elena sacco / paolo danelli

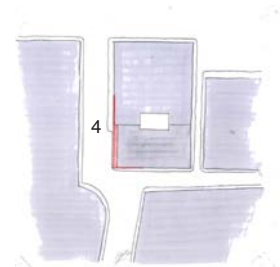
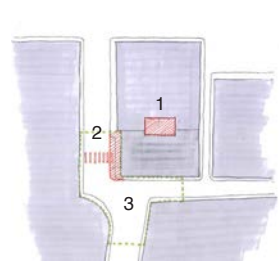
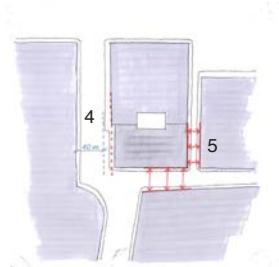
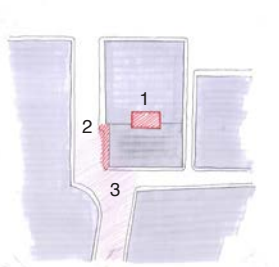


Il contesto attorno all'edificio si presenta fortemente degradato. L'immobile attualmente non comunica con il suo intorno, nè a livello formale nè a livello di percorsi e di utilizzo degli spazi prospicienti. Dal materiale fotografico si denota inoltre la presenza nell'intorno di numerosi portici a doppia altezza, da cui la città di Genova è fortemente connotata. Anche questo costituisce un elemento di diversificazione formale, poichè il nostro edificio presenta un basamento alto un solo piano differente rispetto agli altri, oltre che sproporzionato rispetto all'altezza totale.



Ingresso poco valorizzato, marciapiede troppo stretto, slargo antistante utilizzato come parcheggio

Mancato allineamento tra i due corpi di fabbrica, edifici dell'area caratterizzati da un basamento porticato a doppia altezza



- 1. Cortile interno buio e degradato
- 2. Ingresso poco valorizzato in rapporto al contesto. Marciapiede troppo stretto
- 3. Lo slargo su cui si affaccia l'immobile si configura attualmente come un parcheggio

- 4. Mancato allineamento tra i due corpi di fabbrica
- 5. La distanza tra gli edifici (<10 m) impedisce di lavorare in aggetto

- 1. Cortile interno da ristrutturare e trasformare in giardino
- 2. Allargare marciapiede e prevedere attraversamento pedonale per impedire il parcheggio in corrispondenza dell'ingresso dell'edificio

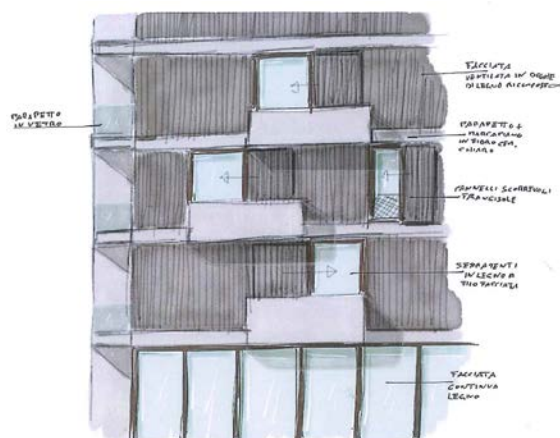
- 3. Area interessata dal cambio di pavimentazione
- 4. Riprendere l'allineamento con il fabbricato adiacente con elementi in aggetto



Ipotesi di risoluzione dell'aggancio tra i due edifici su via Pesce



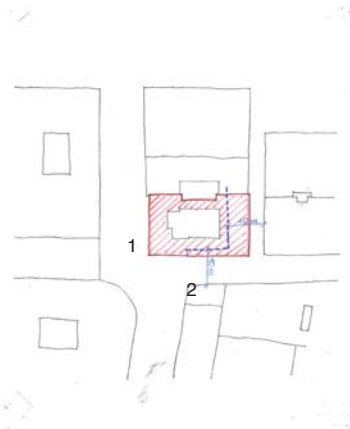
Ipotesi di basamento



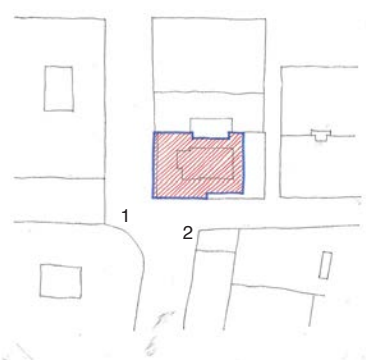
Ipotesi di facciata



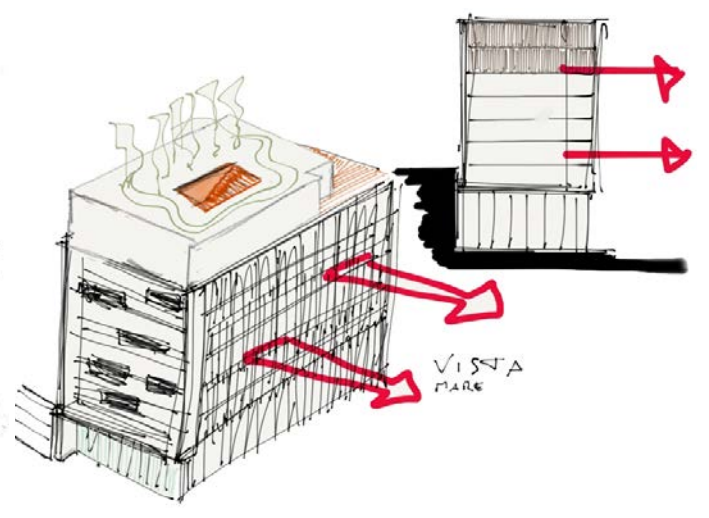
Copertura in stato di degrado non utilizzata, vista sul mare non enfatizzata



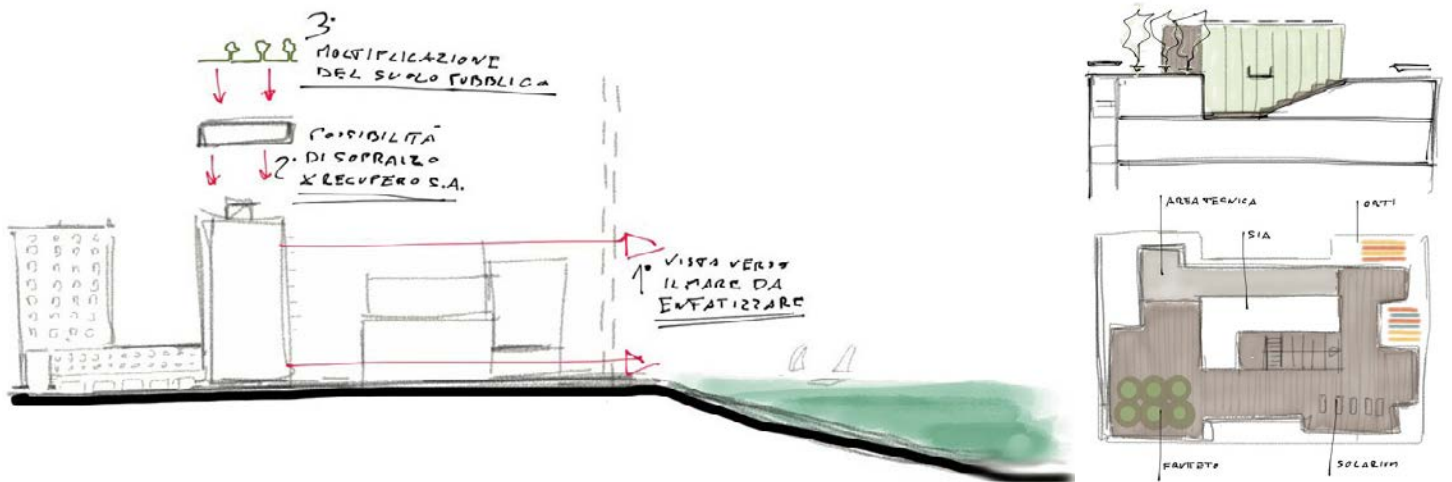
1. Terrazzo panoramico non utilizzato  
2. Distanze da rispettare in caso di sopraelevazione



1. Utilizzare copertura per SIA (Servizi Integrativi all'Abitare)  
2. Ingombro massimo della sopraelevazione per recupero S.A.









L'EDIFICIO COME ELEMENTO RIGENERATORE RISPETTO AL CONTESTO

DAPstudio elena sacco / paolo danelli



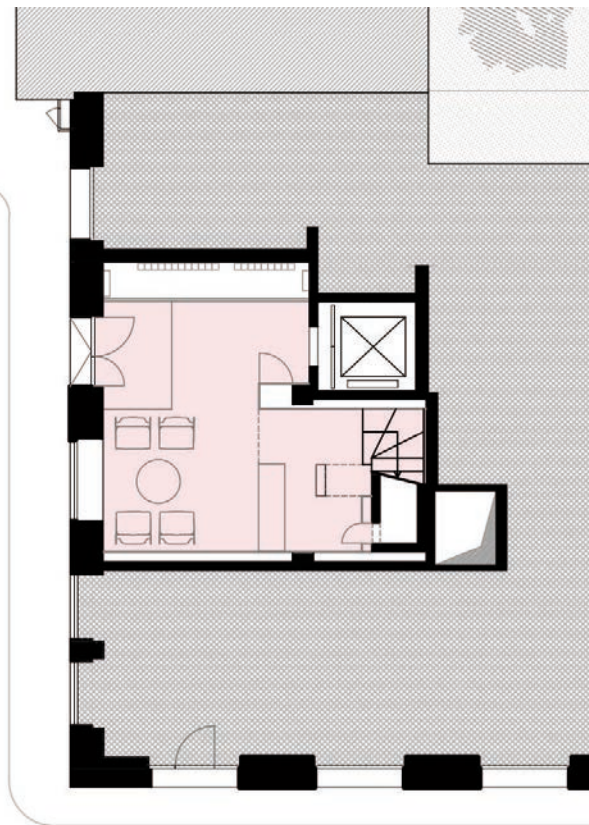
La riqualificazione dell'edificio si pone anche l'obiettivo di trasformarlo in elemento rigeneratore per il contesto degradato, dando l'input a un possibile processo di riqualificazione dell'intera area.



## I PROSPETTI

DAPstudio elena sacco / paolo daneli



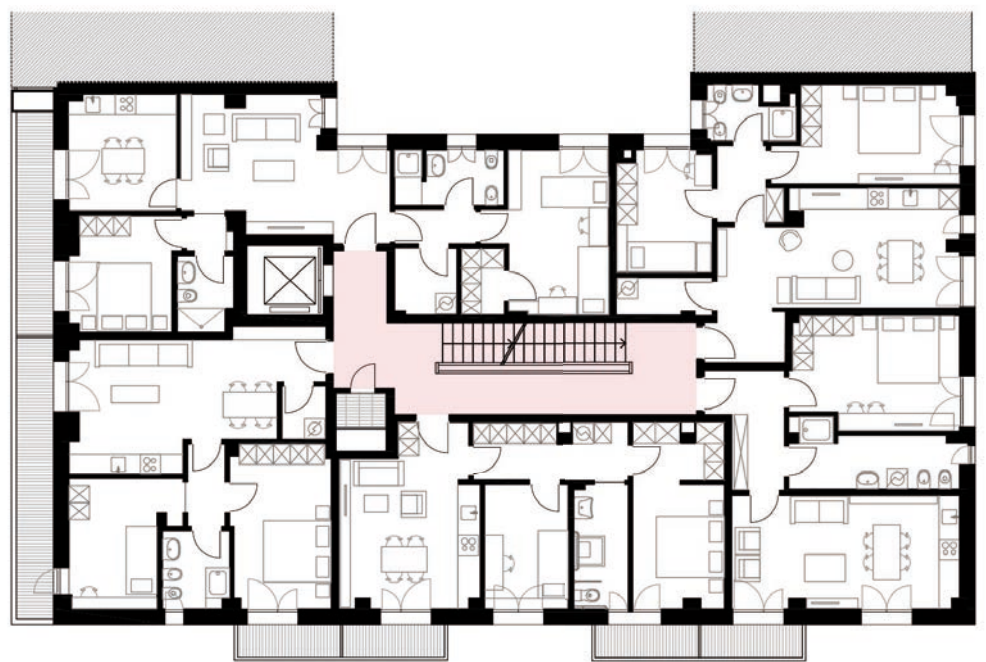


## PIANO TERRA

■ SIA (Spazi Integrativi all'Abitare)



PIANO PRIMO



PIANO TIPO





PIANO PRIMO

- TRILOCALE TIPO A** ≈ 80 mq  
 soggiorno  
 cucina  
 2 camere doppie  
 2 bagni
 

 7 APPARTAMENTI
- TRILOCALE TIPO B** ≈ 75 mq  
 soggiorno con angolo cottura  
 2 camere doppie  
 2 bagni
 

 2 APPARTAMENTI

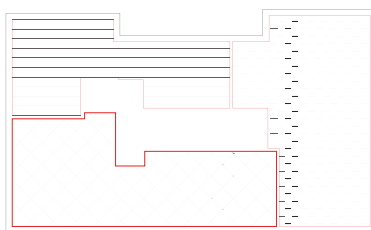
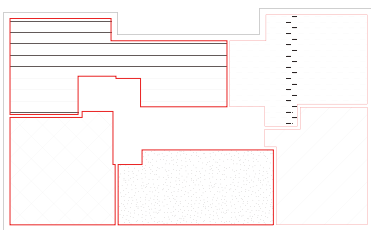


PIANO TIPO (x 6 piani)

- TRILOCALE TIPO C** ≈ 65 mq  
 soggiorno con angolo cottura  
 1 camera doppia  
 1 camera singola  
 1 bagno
 

 19 APPARTAMENTI
- BILOCALE** ≈ 55 mq  
 soggiorno con angolo cottura  
 1 camera doppia  
 1 bagno
 

 6 APPARTAMENTI



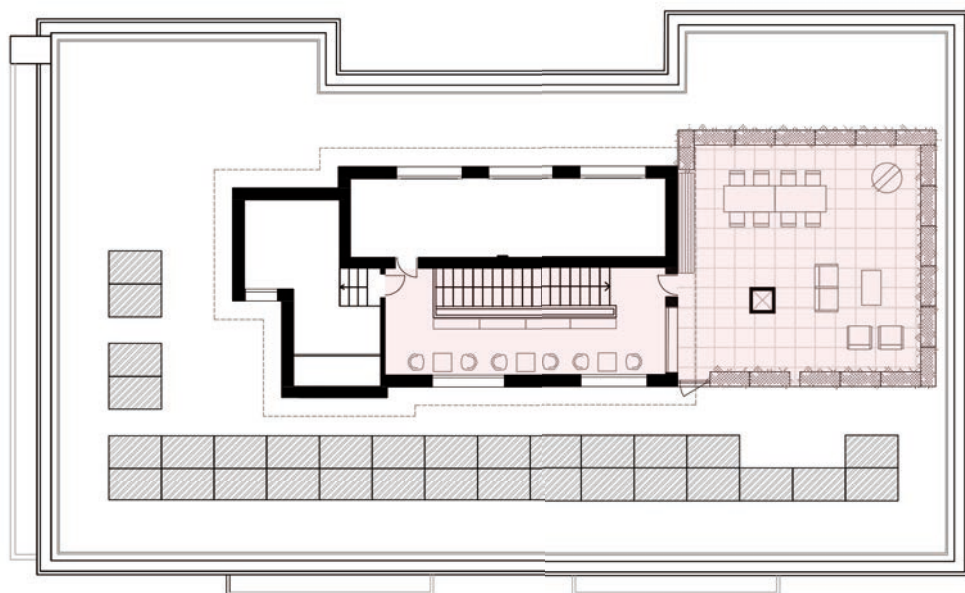
POSSIBILITÀ DI ACCORPAMENTO

Sono stati pensati appartamenti di diverse metrature che possano accogliere differenti tipi di nuclei familiari, dalla giovane coppia alla famiglia con bambini. Gli alloggi sono stati progettati con un principio di flessibilità, è stata prevista quindi anche la possibilità di unione di due diversi appartamenti di piccola metratura e la loro trasformazione in un appartamento più grande che possa ospitare una famiglia numerosa.

## GLI ALLOGGI



Ospitando alloggi di Social Housing, il programma dell'edificio è caratterizzato dalla presenza di SIA (Spazi Integrati all'Abitare) che permettano agli abitanti di vivere gli spazi comuni oltre che i loro alloggi. Questi includono l'ingresso, le scale, i ballatoi e uno spazio coperto all'ottavo piano, oltre che una parte del terrazzo panoramico. In questo modo viene dato valore anche alla vista sul mare, molto vicino ma attualmente percepito da tutti gli alloggi.




## PIANO OTTAVO









5

PESCE

# team

**committente**

DeaCapital spa

**progetto**

architettonico

dap studio elena sacco - paolo danelli

strutturale

sce project

impianti

digierre3 srl

**direzione lavori**

paolo danelli -

**progetto della sicurezza**

united consulting

**impresa**

edilferri srl

**immagini**

atelier xyz

# dati progetto

<b>progetto</b>	2015/17
<b>realizzazione</b>	2018/19
<b>superficie</b>	mq 3.360
<b>volume</b>	mc10.080
<b>n° piani</b>	8